



<http://www.libertaegiustizia.it/le-scuole/>



Bologna

Le scuole di Libertà e Giustizia

Bologna, 29 maggio 2016 - Quartiere S. Stefano, via Santo Stefano 119

Le mutazioni della repubblica a settant'anni dalla Costituzione

“La Seconda Repubblica, più che una realtà, è stata finora un’ideologia. Trasversale a tutte le forze politiche, che l’hanno impugnata ciascuna per scopi diversi, è avanzata come una macchina che ha preso velocità nel corso dei decenni: tre le sue componenti – Parlamento, Partiti e Governo – trasfigurate polemicamente in parlamentarismo, partitocrazia e governabilità. La riforma costituzionale del Governo Renzi sembra in procinto di portare a destinazione questa macchina, dopo un trentennio che ha visto Parlamento e Governo sfidarsi per l’attuazione delle riforme istituzionali. Ma il discorso sulla crisi della Repubblica ha radici lontane, che risalgono agli anni immediatamente successivi all’entrata in vigore della Costituzione del 1948. La fisionomia della vera Seconda Repubblica è il risultato del sedimentarsi progressivo di questi dibattiti, prima esterni e poi interni alle istituzioni. Se un tempo era la forza dei partiti a ostacolare le loro velleità riformatrici, oggi è proprio la loro debolezza che consente la nascita di una nuova Repubblica, non più dei partiti ma del partito.” Sommario del libro: *La vera Seconda Repubblica, L’ideologia e la macchina*, Nadia Urbinati e David Ragazzoni (2016, Raffaello Cortina Editore)

Come siamo arrivati a questo delicato passaggio referendario sulla Costituzione che minaccia di creare un solco tra il “prima” e il “dopo” e perché gli ultimi due governi si sono posti questo come obiettivo primario? E’ frutto di una convinzione maturata nella nostra classe politica o risponde alla necessità di allinearsi al pensiero economico dominante (ce lo chiede l’Europa...)? E perché mentre gran parte della classe politica mostra segni vistosi di adesione e conversione il cittadino segue smarrito queste mutazioni, si astiene dal voto e manifesta a ogni sondaggio la più profonda disistima per la classe politica (che in fondo non ha scelto)?

Questo seminario vuole essere un momento di riflessione, comprensione e discussione alla vigilia di uno spartiacque politico. Non si tratta quindi solo di una serie di interventi professorali ma di un incontro interattivo nel quale Marco Marzano, Nadia Urbinati e Fabrizio Tonello, dopo aver inquadrato a sufficienza il tema, lasceranno spazio alle domande e alla discussione dei partecipanti.

Il programma

Domenica 29 maggio – mattina

Ore 9,00 - Registrazione dei partecipanti

Ore 9,45 – Presentazione dell’incontro e saluto ai partecipanti

Ore 10,00 – Marco Marzano: La società italiana di fronte al “nuovo che avanza” in politica

Ore 12,30 - Pranzo a buffet

Domenica 29 maggio – pomeriggio

Ore 13,30 - Nadia Urbinati: Dalla repubblica dei partiti alla repubblica del leader

Ore 16,00 - coffee break

Ore 16.30 – Fabrizio Tonello: Autoritarismo e xenofobia come risposte alla crisi

I docenti

Marco MARZANO

Professore Ordinario di Sociologia dell'Organizzazione presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Bergamo.

Membro del "gruppo di lavoro per la Sociologia" dell'editore Il Mulino di Bologna e del Comitato Editoriale della rivista "Etnografia e Ricerca Qualitativa".

Collabora con diversi tra i principali quotidiani nazionali italiani.

È autore di saggi e libri tra cui: 2012 *Quel che resta dei cattolici. Inchiesta sulla crisi della Chiesa in Italia*, Milano, Feltrinelli; 2013 (con Nadia Urbinati) *Missione impossibile: la riconquista cattolica della sfera pubblica*, Bologna, Il Mulino; 2015 *Inchiesta sui cattolici al tempo di Francesco*, Il Fatto Quotidiano.

Fabrizio TONELLO

Insegna Politica comparata e "Republic" and "Empire" in American Political Thinking presso l'università di Padova, dove ha insegnato anche Storia del giornalismo e Istituzioni politiche dell'America del Nord. Ha insegnato anche nel Dipartimento di Scienze della Comunicazione presso l'università di Bologna e nella Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste. E' stato Visiting Fellow della Columbia University di New York e Fulbright Scholar presso la University of Pittsburgh (PA).

Sulla storia degli Stati Uniti contemporanei ha pubblicato: *La Costituzione degli Stati Uniti*, (Bruno Mondadori 2010); *Il nazionalismo americano* (Liviana 2007).

Sul rapporto tra mass media e politica ha pubblicato: *L'Età dell'ignoranza* (Bruno Mondadori 2012); *Il giornalismo americano* (Carocci 2005); *La politica come azione simbolica* (Franco Angeli 2003); *La nuova macchina dell'informazione* (Feltrinelli 1999).

Redattore capo del "Bo, il giornale dell'Università degli studi di Padova", collabora anche a numerose riviste italiane e straniere, tra cui il Mulino, Alfabeta2, Micromega, Acoma, Rivista di Storia Contemporanea, Journal of American History.

Nadia URBINATI

Professoressa di Teoria politica presso la Columbia University di New York, si è occupata di pensiero democratico e liberale contemporaneo, di teoria della sovranità e di rappresentanza.

È co-direttrice del Seminario sul Pensiero politico e direttrice del Workshop su politica, religione e diritti umani della Columbia University. È componente del comitato scientifico della Foundation Reset. Nel 2008 il Presidente della Repubblica l'ha insignita del titolo di Commendatore della Repubblica italiana.

Collabora con diversi tra i principali quotidiani nazionali italiani.

È autrice di saggi e volumi, tra cui, da ultimo: *Lo scettro senza il re. Partecipazione e rappresentanza nelle democrazie moderne* (Donzelli, 2009), *Democrazia rappresentativa. Sovranità e controllo dei poteri* (Donzelli, 2010), *Prima e dopo. La brutta china della democrazia italiana* (Donzelli, 2011), *Liberi e uguali. Contro l'ideologia individualista* (Laterza, 2012), *Il bene e il giusto* (Forum edizioni, 2013), *Democrazia in diretta. Le nuove sfide della rappresentanza* (Feltrinelli, 2013), *Democrazia sfigurata. Il popolo tra opinione e verità* (UBE, 2014).

Modalità di iscrizione

Data:

29 maggio 2016

Sede del corso:

Bologna, Sede del Quartiere S.Stefano, via Santo Stefano 119, Piano primo.

L'ubicazione è centrale e direttamente collegata sia alla stazione ferroviaria che all'autostazione. Informazioni più dettagliate saranno disponibili per gli iscritti.

Numero di iscritti:

Il corso si terrà al raggiungimento di un minimo di 20 partecipanti con un massimo di 40.

Per iscriversi:

Scrivere a scuolaleg@gmail.com oppure telefonare al **392 162 6803** (ore 10-13, 18-20)

Quote di partecipazione:

- Studenti e giovani fino a 30 anni gratis
- Adulti 50 euro

La quota comprende:

iscrizione alla scuola, frequenza al corso, attestato di partecipazione, pranzo a buffet, coffee break.

La quota non comprende viaggi, trasferimenti da e per la Scuola e tutto quanto non esplicitamente indicato in "La quota comprende".

Iscrizione a Libertà e Giustizia:

I corsisti selezionati che non sono soci di Libertà e Giustizia dovranno versare 50 euro (socio ordinario), 10 euro (studente sotto i 30 anni) o 2 euro (giovani sotto i 18 anni), quale quota associativa. Ciò al fine di rispettare l'art. 148, co. 3, del DPR 917/1986.

L'iscrizione potrà essere richiesta e pagata anche la mattina all'atto della registrazione dei partecipanti.

Modalità di pagamento:

La quota di partecipazione dovrà essere versata in un'unica tranche tramite bonifico bancario da effettuarsi con versamento sul c/c della Banca Popolare Commercio & Industria (sede centrale di via Della Moscova 33 Milano) - Iban: IT03R0504801601000000047398 - intestato a "Libertà e Giustizia".

Si raccomanda di indicare il nome dell'iscritto e, come causale, «**Iscrizione Scuola LeG Bologna 2016**».